

## Ecco il nuovo incrocio al Ponte di Vedano

**Pubblicato:** Mercoledì 10 Gennaio 2007

✘ Un viadotto di 260 metri, una galleria da 80 metri, un cavalcavia alto anche 8 metri, tre rotonde, oltre 13 milioni di euro di investimento da parte di Provincia e Regione, un anno di lavori. Sono i dati del **grande intervento di sistemazione dell'incrocio del Ponte di Vedano**, provvisorio da circa 20 anni che nei prossimi mesi sarà sistemato definitivamente «anche in previsione della futura Pedemontana», come ha spiegato il presidente della Provincia **Marco Reguzzoni** mercoledì mattina all'inaugurazione ufficiale del cantiere. Inaugurazione avvenuta nel territorio di Lozza, dove emergerà la strada dalla galleria che passerà sotto la "Varesina".

«L'opera collegherà finalmente **la tangenziale est di Varese con la strada provinciale 57** che porta a Gazzada e all'autostrada A8 – ha spiegato l'assessore provinciale Carlo Baroni durante l'inaugurazione -. Questo ✘ incrocio è **l'ombelico della viabilità varesina** e non è assolutamente uno spreco: su questa strada passano infatti 30 mila auto al giorno e nelle ore di punta si giunge quasi al collasso viabilistico». Secondo Baroni ci sono **almeno tre buoni motivi per realizzare l'opera**: «Creare una mobilità più dignitosa per la provincia, realizzazione del primo tratto di Pedemontana, nonché il recupero ambientale dell'area, in quanto oggi l'incontro **non è certamente un bel biglietto da visita per Varese**».

«Abbiamo pensato, progettato e finanziato tutta l'opera con **un incremento delle spese della Provincia del 700 per cento** – ha spiegato soddisfatto Reguzzoni -. La sistemazione doveva essere realizzata decenni fa; lasciando stare le polemiche, si doveva mettere mano a **una situazione indecente dal punto di vista viabilistico**. E questo abbiamo fatto».

Molte la autorità presenti alla posa della prima pietra: oltre al parroco di Vedano, **Don Roberto Verga** che ha benedetto i lavori, anche il sindaco di Vedano **Giovanni Barbesino**, il sindaco di Gazzada **Piero Angelo Brusa**, il consigliere regionale dell'Ulivo **Stefano Tosi** e il consigliere comunale dei Ds **Emiliano Cacioppo**, presente anche come rappresentante dell'impresa appaltatrice dei lavori, la Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, che recentemente si è anche occupata della costruzione del nuovo ospedale di Varese.

«Era davvero un'opera necessaria – ha commentato Tosi – che **scioglie uno dei nodi più critici della viabilità varesina**. L'unica cosa che abbiamo chiesto era che la progettazione fosse **coerente con il tracciato di Pedemontana**, anche in considerazione delle future tangenziali di Como e Varese».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it